

MASSIMILIANO E KEVIN: SCAMBIO PALERMO-DENVER

Parto con il dire che inizialmente questa esperienza non la volevo fare al 100%, soprattutto quando ho saputo che dovevo stare 1 mese fuori casa, ma per varie ragioni ho accettato di farla. Quando mi arrivò la chiamata della presidente dello Scambio Giovani, Orsola Caccia, dove mi diceva che ero stato abbinato ad un ragazzo americano iniziarono le prime "paranoie": ad esempio, "chissà come sarà questa famiglia", "spero di trovarmi bene con questo ragazzo" !!!

Il mio scambio iniziava il 1° luglio, dopo un fine anno scolastico particolarmente stressante quasi non mi venivano più questi pensieri malinconici per il viaggio. Arrivato il 1° luglio salgo sull'aereo che mi avrebbe portato da Palermo a Monaco di Baviera e devo dire il vero ho cominciato a vedere un nuovo mondo, a vivere la avventura che stava per cominciare e a sentirmi padrone di me stesso (addirittura ho preso un treno per spostarmi da un gate all'altro all'aeroporto di Monaco, cosa per me improbabile).

Dopo 2 ore in aeroporto prendo finalmente il volo che mi porterà da Monaco a Denver.



Arrivo a Denver

Appena arrivato trovo solo la madre di Kevin che mi viene ad accogliere in aeroporto con una felicità immensa. Io ancora non capivo molto l'inglese quindi tentennavo a dare risposte a qualsiasi domanda che mi facesse. Dopo circa 30 minuti di macchina finalmente arriviamo a casa. Qui c'è da dire che ho provato una sensazione veramente mai provata prima, perché, appena arrivato trovo il padre e Kevin che mi accolgono con una grigliata di hamburger come se fossero veramente felici di avermi.



Baseball, rodeo e concerto

Questa felicità che vedevo nei loro volti fu la mia "forza" per continuare questa esperienza lontana dalla mia famiglia. Ma desidero ora elencarvi tutte le esperienze che ho fatto in America: ho visto una partita di baseball allo stadio, ho festeggiato il mio primo 4 luglio americano, sono andato a vedere un rodeo dove ho trovato anche vari stand Rotary dove vendevano il cibo, ho visto un concerto nelle montagne del Red Rocks (con un teatro naturale fatto tutto di pietra rossa con forme particolari), ho provato davvero tantissime cose da mangiare che erano veramente buonissime, e tante altre cose ancora.

La cosa più bella è stata trovare veramente una famiglia che mi volesse bene e che ho imparato a conoscere con il passare di quei giorni.

Kevin ed io siamo ripartiti per Palermo da Denver giorno 22 luglio perché lo Scambio Breve è una ospitalità reciproca.



Abbiamo fatto vedere a Kevin il palazzo reale, il teatro Massimo, il palazzo Conte Federico, la Riserva Naturale dello Zingaro e goduto del mare di San Vito Lo Capo e molto altro ancora.



Palermo: cultura e natura

Appena arrivati in Sicilia abbiamo fatto conoscere cosa è l'accoglienza siciliana e soprattutto l'abbiamo fatto sentire fin da subito a casa. La mia famiglia è stata davvero grande! Ovviamente essendo a Palermo gli abbiamo fatto mangiare di tutto e di più fino a fargli prendere 7kg.

Viaggio "culinario" per Kevin

La cosa che è piaciuta di più a Kevin non è stato vedere palazzi storici ma affrontare un vero e proprio viaggio culinario richiesto anche da lui. Ringrazio i miei genitori che mi hanno incoraggiato in questa iniziativa nel farmi fare questa esperienza e hanno voluto anche loro provare a parlare in inglese con Kevin qui.

Il 12 agosto Kevin è tornato negli Stati Uniti con le lacrime agli occhi e con la promessa di tornare. In conclusione, il mio consiglio per tutti i ragazzi che magari vorrebbero fare questa esperienza ma hanno qualche freno è: buttatevi che sicuramente una cosa del genere vi fa crescere molto ed è veramente difficile ripetere in futuro quando sarete più grandi.

Massimiliano Messina

rotary
youth
exchange



SIRIA, DA CATANIA A PARIGI

Ciao a tutti, sono Siria e da sempre amo studiare lingue straniere e conoscere nuove culture. Dunque, ho deciso di imbartermi in questa nuova esperienza con il Rotary grazie alla sponsorizzazione del RC Acicastello, e sono stata abbinata con una ragazza francese della mia stessa età. Sinceramente, non avevo alcun tipo di aspettativa, non sapevo cosa mi avrebbe portato questo scambio. A maggio ho ricevuto l'abbinamento: neanche il tempo di aprire l'email e ho accettato. Da subito io e Lou abbiamo iniziato a parlare e conoscerci, fino a sentirci ogni giorno. Il 2 luglio è arrivata a Catania, ma è stato tutto un pò atipico, perché ha coinciso con i miei esami di teatro e dunque abbiamo passato l'intera giornata lì.

ci siamo allenate in palestra, siamo andate in giro con i miei amici...

Insomma, le ho fatto fare una full immersion nella mia vita, assecondando, naturalmente, anche le sue abitudini. Ovviamente, le ho fatto provare tutte le specialità culinarie italiane e se n'è innamorata, soprattutto di qualunque cosa contenga il pistacchio.



Fra Catania e Marzamemi

Tralasciando ciò, le cose sono andate sicuramente meglio nei giorni successivi. Le ho fatto conoscere la mia città, Catania, è venuta con me e la mia famiglia ad un matrimonio (prima volta per lei), siamo state in vacanza a Marzamemi, siamo andate a delle feste, nella mia casa in campagna,



"French daughter"

Il periodo in cui è stata ospite in casa mia è stato fantastico, per me e per la mia famiglia; i miei genitori, ormai, la chiamano la loro "french daughter". È stata un'enorme possibilità per crescere, maturare ed aprire la mente verso nuovi orizzonti e tradizioni. Lou ha instaurato un bellissimo rapporto con tutti quanti, specialmente con me; posso dire di aver trovato la sorella che non ho mai avuto.



In tutto ciò non sono mancati anche momenti di difficoltà, momenti in cui avevo bisogno di stare sola, perché non è facile condividere così tanto con una persona appena conosciuta, almeno non per me. Tuttavia, credo che tutto ciò sia più che normale, e anzi ci ha fatto legare ancora di più.

Mi è stata accanto più di chiunque altro quando ne ho avuto bisogno, le ho raccontato tutto di me, cose che non ho mai detto a nessun altro, abbiamo instaurato una fiducia reciproca e sono davvero grata di averla conosciuta. Non avrei mai creduto di stringere una tale amicizia durante questo scambio.

E ora a Parigi!

Il 9 agosto la nostra avventura in Sicilia è finita, per dare inizio a quella in Francia, amaramente per lei, ma non per me. Oggi è esattamente una settimana e 2 giorni che sono qui. Inizialmente, devo dire che non mi sono resa davvero conto di trovarmi in un'altra nazione, e forse nemmeno adesso, mentre sto scrivendo, ho davvero realizzato. Amo la Francia: è così diversa e allo stesso tempo così simile all'Italia, più che altro al nord. È così affascinante, ordinata e pulita. In ogni minima cosa si può intravedere l'arte e, infatti, ho già riempito la mia galleria di foto e video. Adoro le loro abitudini e la loro cultura, seppure ci siano molte differenze con quella italiana. In questi giorni abbiamo continuato ad andare in palestra, siamo andate in giro per la città, a dei theme park, abbiamo mangiato italiano (preferisco non aggiungere commenti, ma apprezzo il gesto) e ho conosciuto i suoi nonni ed i suoi amici. Tutti cercano di farmi





sentire a mio agio, ed è così che mi sento, e sono curiosi di conoscere di me e dei miei compatrioti. Credo di aver trovato una seconda famiglia qui, così come è stato per Lou, in Sicilia.

Abbiamo in programma tante altre cose da fare, tra cui andare a Parigi, questo weekend, e ad Île de Ré, una località balneare, prossima settimana.

Con Lou stiamo già organizzando i prossimi viaggi per vederci, infatti, ha intenzione di venirmi a trovare per il mio compleanno, ad ottobre.

Questa esperienza mi ha dato tanto e sono sicura che mi ha cambiata, in maniera positiva.

Adesso, posso dire di parlare l'inglese molto

fluentemente e di aver sicuramente migliorato anche il francese, e ho ancora più voglia di viaggiare e conoscere il mondo attorno a me, per arricchire e colorare la mia vita.

Non fatevi frenare dalla paura, dalla timidezza o da qualsiasi cosa vi crei un ostacolo. Fatelo, buttatevi, esplorate. Sono certa che una volta finita l'esperienza, non vedrete l'ora di cominciarne un'altra. Vi sentirete diversi, migliori, più grandi, più saggi, e probabilmente, come nel mio caso, non vorrete più tornare a casa.

Siria Giambra